

Wondy Rossini presenta il suo primo libro questa sera a Chiasso

Un romanzo per rinascere

• *Sa.Gr.* "Un romanzo pieno di emozioni che regala buonumore e offre una riflessione sull'influenza della famiglia e l'infanzia". Questa la presentazione - in sintesi - del primo libro di Wondy Rossini, nata e cresciuta in Italia e che, dopo un periodo lavorativo a New York, al momento vive in Svizzera.

"Il babbo nascosto" racconta con ironia e amarezza una storia vera di fine millennio. Wondy nasce da una madre single e cresce apparentemente felice in un paese di provincia. Ma è inconsciamente afflitta per la perenne assenza di un padre che crede morto. La vita le riserverà varie sorprese, che saprà affrontare con tenacia, alla ricerca della verità e della serenità interiore. Nulla è impossibile per Wondy. È fermamente decisa a risolvere i propri traumi con l'aiuto di una buona dose di volontà e un pizzico di fortuna. Ci riuscirà? Talvolta l'assenza di un padre può diventare un segno distintivo da cui, una volta adulti, trarre forza per ottenere la propria serenità... Un romanzo per tutti che vuole offrire lo spunto per riflettere sull'importanza dei propri genitori, compresi quelli nascosti.



il suo libro su Amazon e presto anche in libreria, mette in luce: "Il babbo nascosto è la storia della mia vita e del mio viaggio alla conquista della serenità. Elaborando il libro sono riuscita finalmente a lasciarmi dietro la rabbia, il rancore e ho guarito la mia anima. Con questo romanzo vorrei riuscire a dare speranza a coloro che ne hanno bisogno, anche solo con poche righe... Insomma mi piacerebbe portare un po' di conforto, senza far mancare i sorrisi ovviamente. Vorrei che passasse il messaggio che nonostante il buio che a volte si può percepire, alla fine c'è la luce, per tutti. E anche per me, che sono cresciuta senza un padre, con tutti i problemi collaterali che si possono creare, questa luce è arrivata: ci ho messo 20 anni, ma alla fine ce l'ho fatta. E non sono un supereroe, sono una persona come tante. In questo romanzo parlo di mio padre e della sua assenza, ma anche delle relazioni tossiche che ho vissuto, delle amicizie e soprattutto della mia rinascita".

La serata evento dal titolo "Nuovi autori scoprono nuovi sapori" si terrà oggi, venerdì 10 dicembre alle 20.30 presso Alchimia Restaurant & Lounge a Chiasso. Oltre alla presentazione del libro di Wondy Rossini si potranno degustare alcuni vini grazie a Valsecchi 1926. L'accesso sarà consentito con Covid Pass o tampone, mascherina obbligatoria e prenotazione allo 076 680 68 41.

E proprio per capire meglio questo primo lavoro a Wondy Rossini abbiamo chiesto come è nato: "Su suggerimento del mio capo newyorkese nel 2009 ho cominciato a scrivere un diario, che poi negli anni è diventato la prima bozza del libro. Successivamente ho chiesto consiglio alla mia editor su come rielaborare il manoscritto per tramutarlo in un romanzo e quindi mi sono chinata sui libri e ho studiato... fino ad arrivare alla pubblicazione. Con soddisfazione devo dire". L'autrice, che propone

sempre, riempie il cuore di gioia e insegna a tutti noi il grande valore della professionalità, dell'amore per i propri sogni, della forza del cuore nel mantenere viva l'amicizia e la gioia dell'incontro. Ingresso libero, con certificato Covid e mascherina obbligatoria. Iscrizioni a navaschweiz@bluewin.ch oppure allo 079 413 68 56.

Sinfonie per quartetto

• La matinée di domenica 12 dicembre alle 10.30, nella Sala Musica nel Mendrisiotto, offre almeno due spunti di interesse: la presenza di un quartetto e la trascrizione per questo organico di due tra i capolavori assoluti di Wolfgang Amadeus Mozart, le Sinfonie in do maggiore K 425 n. 36 "Linzer", e in do maggiore K 551 n. 41 "Jupiter". Le trascrizioni sono opera del compositore austriaco Johann Nepomuk Hummel, vissuto tra il 1778 e il 1837, autore di opere teatrali, messe, balletti, concerti per pianoforte e orchestra, nonché molta musica da camera. Mozart scrisse di getto la Sinfonia "Linzer", che risente degli influssi haydniani, alla fine del 1783 durante un breve soggiorno a Linz con la moglie Costanza. La Sinfonia "Jupiter", invece, è l'ultima composta dal genio salisburghese, completata il 10 agosto 1788 e probabilmente mai eseguita con il suo autore in vita. Il carattere solare e positivo di quest'opera, giudicata tra i capolavori assoluti di ogni tempo, le valse il nome di "Jupiter", un riferimento alla potenza di Giove che le fu attribuito probabilmente dall'impresario londinese Johann Peter Salomon. Il Quartetto Vivaldiano, tra le migliori formazioni cameristiche italiane, si esibisce regolarmente nei più importanti teatri e festival musicali in Italia e all'estero e ha inciso diversi cd per celebri case discografiche. Dato il numero limitato di posti, l'accesso è consentito unicamente con il certificato Covid-19. La riservazione è raccomandata tramite mail a prenota.musicanelmendrisiotto@gmail.com oppure tramite sms o telefonando allo +41 76 72 45 438. I posti sono limitati, pertanto in caso di disdetta si prega di avvisare con almeno un giorno di anticipo.

La famiglia Sala in concerto a Stabio con "Silent night"

• Anche quest'anno in occasione del Natale l'Associazione culturale di Stabio "La Lanterna" organizza e propone alla popolazione un concerto con il canto delle voci della famiglia Sala. Il concerto "Silent night" si terrà venerdì 17 dicembre nella chiesa parrocchiale di Stabio alle 20.45, luogo in cui già tre anni fa la famiglia Sala aveva condiviso la gioia del can-

to con la popolazione. Un concerto particolare quello che verrà proposto con "Silent night" che riproporrà le melodie natalizie insieme a canti portatori di vibranti emozioni. Lontano dalle luci artificiali e spropositate che sovrastano e pervadono la Festa, con il fremente via vai degli addobbi e dei regali, chi parteciperà potrà ritrovare il silenzioso

tempore di un canto appassionato che unisce tutti nel mistero natalizio. La famiglia Sala da tempo conosciuta può vantare oggi traguardi di grande prestigio, raggiunti con il sacrificio, lo studio e la passione. Sapere di poter ascoltare le loro voci tanto preziose, perfezioniste e riconosciute a tutti i livelli, nella semplicità del loro abbraccio, quello di

sempre, riempie il cuore di gioia e insegna a tutti noi il grande valore della professionalità, dell'amore per i propri sogni, della forza del cuore nel mantenere viva l'amicizia e la gioia dell'incontro. Ingresso libero, con certificato Covid e mascherina obbligatoria. Iscrizioni a navaschweiz@bluewin.ch oppure allo 079 413 68 56.



Il 15 dicembre a Mendrisio l'Albertino Day con una mostra fotografica sulle "Ombre"



• Il 15 dicembre a Mendrisio ci sarà l'Albertino Day. Fra i più apprezzati e popolari gruppi musicali della Svizzera italiana degli anni '60 ci sono "Le Ombre" di Mendrisio. Si torna a parlare di loro perché Alberto "Bertino" Luisoni, una volta batterista, ha deciso di festeggiare il settantacinquesimo compleanno con una mostra fotografica presso il Bar Cerutti di Piazzale alla Valle. Occasione pure per una piccola festa fra amici (tra gli altri sarà presente Mario Totaro, in passato tastierista dei "Dik Dik") in programma per il 15 dicembre. In sintesi, questa la storia delle "Ombre". Nell'estate del 1962 Luido Bernasconi (sax tenore), Giordano Bobbia (chitarra), Giovanni Luisoni (batteria) e Guido Robbiani (basso), di Stabio, con Giorgio Carri (chitarra), di Arzo, ed Efreim Rusca (canto), di Lugano, fondano la band ispirati

dalla musica dei mitici "Shadows" inglesi. Nel 1967 Robbiani e Luisoni lasciano il posto, per motivi di lavoro, ad Alberto Luisoni e Sergio Crivelli. La band punta su un altro avvincente genere, il r&b. L'organico viene potenziato con un secondo "fiato", Danilo Cavadini. "Le Ombre" sono sempre più gettonate, girano la Svizzera italiana. Nel 1970 Efreim Rusca si trasferisce in Australia, viene rimpiazzato da Paolo Senesi di Como e, un paio d'anni dopo, con l'avvento della Disco Music, genere che cambia i gusti del pubblico, la band si scioglie. Nel 2009 "Le Ombre" riprendono l'attività per un breve periodo durante il quale, oltre a tenere alcuni concerti, realizzano un cd con brani degli "Shadows". Nella foto: Alberto Luisoni con il gerente del Bar Cerutti Francesco Sacchi.

Il Palco Selvaggio dei Giullari di Gulliver domani a Balerna

• La terza serata della rassegna teatrale *Il botteghino* è in cartellone domani, sabato 11 dicembre, dalle 18 al Teatro Oratorio di Balerna. Un "Palco Selvaggio" per festeggiare i 30 anni dell'Associazione Giullari di Gulliver.

Il palco sarà libero e disponibile per tutti coloro che vorranno offrire un pezzo. Per le proposte è possibile contattare il numero 079 653 94 77 o scrivere a info@giullari.ch. L'entrata è libera. Il programma comprende pezzi di teatro, danza e musica che saranno portati sulla scena da artisti professionisti, ma anche da chiunque avrà voglia di approfittare dell'occasione per presentarsi al pubblico. L'Associazione Giullari di Gulliver è nata nel 1991 grazie alla spinta di ATGABBES e dell'Ufficio giovani del Cantone. Negli anni l'offerta è cresciuta e si è concretizzata attraverso il teatro per adolescenti, il teatro per i bambini, iniziative legate a pittura, musica, narrazione,...



L'incanto del paesaggio

Disegno, arte, tecnologia
Naturalisti, geografi, storici dell'arte
nel Ticino del passato prossimo

13 novembre 2021 - 25 aprile 2022

PINACOTECA ZVST
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

ti Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

www.ti.ch/zvst
Tel. +41 91 816 47 91

